

**In questo mese (4.870)**

**1° gennaio:**

**Giornata mondiale per la pace sul tema “Nella verità, la pace”**

Riportiamo alcune espressioni dal messaggio di Benedetto XVI: “Il tema di riflessione di quest’anno esprime la convinzione che, dove e quando l’uomo si lascia illuminare dallo splendore della verità, intraprende quasi naturalmente il cammino della pace... La verità della pace richiede che tutti – sia i governi che in modo dichiarato o occulto possiedono armi nucleari, sia quelli che intendono procurarsele –, invertano congiuntamente la rotta con scelte chiare e ferme, orientandosi verso un progressivo e concordato disarmo nucleare. Le risorse in tal modo risparmiate potranno essere impiegate in progetti di sviluppo a vantaggio di tutti gli abitanti e, in primo luogo, dei più poveri... Quale avvenire di pace sarà mai possibile, se si continua a investire nella produzione di armi e nella ricerca applicata a svilupparne di nuove? L’auspicio che sale dal profondo del cuore è che la Comunità Internazionale sappia ritrovare il coraggio e la saggezza di rilanciare in maniera convinta e congiunta il disarmo, dando concreta applicazione al diritto alla pace, che è di ogni uomo e di ogni popolo...”.

**1° gennaio**

**Da Taizé a Milano:**

**conclusione della 28ma tappa del “Pellegrinaggio di fiducia sulla terra”**

“Se stiamo compiendo, con giovani di tutti i continenti, un pellegrinaggio di fiducia sulla terra, è proprio perché siamo consapevoli dell’urgenza della pace. Possiamo contribuire alla pace nella misura in cui cerchiamo di rispondere, con la nostra vita, a queste domande: Posso diventare portatore di fiducia là dove vivo? Sono disposto a comprendere sempre meglio gli altri?”.

Queste sono le parole che frère Roger – fondatore della Comunità di Taizé – aveva rivolto ai giovani radunati l’anno scorso a Lisbona. Quest’anno non c’era frère Roger: è stato assassinato il 16 agosto 2005, mentre a Colonia iniziava la Giornata Mondiale della Gioventù. Ma l’iniziativa “Fiducia sulla terra” continua e ora è portata avanti da frère Alois, suo successore alla guida della Comunità di Taizé. Alla fine di ogni anno migliaia di giovani da tutta Europa e anche da altri continenti si danno appuntamento in una delle principali città europee. Dal 28 dicembre 2005 al 1° gennaio 2006 si è svolta a Milano la 28ma tappa del “Pellegrinaggio di fiducia sulla terra”. I numerosissimi giovani sono stati ospitati da loro coetanei di Milano e della Lombardia: anche questo gesto ha contribuito a riportare fiducia sulla terra.

**15 gennaio**

**Giornata mondiale del migrante e del rifugiato**

Il tema di quest’anno è “Migrazioni: segno dei tempi”. Benedetto XVI nel suo messaggio ricorda che “tra i segni dei tempi oggi riconoscibili sono sicuramente da annoverare le migrazioni, un fenomeno che ha assunto nel corso del secolo da poco concluso una configurazione, per così dire, strutturale, diventando una caratteristica importante del mercato del lavoro a livello mondiale, come conseguenza, tra l’altro, della spinta poderosa esercitata dalla globalizzazione. Naturalmente, in questo ‘segno dei tempi’ confluiscono componenti diverse... Riguardo a coloro che emigrano per motivi economici, merita di essere rilevato il recente fatto della ‘femminizzazione’ del fenomeno, ossia della crescente presenza in esso della componente femminile... Se i lavoratori migranti sono particolarmente vulnerabili, fra essi le donne lo sono ancor di

più... Per quanto riguarda l'altra categoria di migranti, quella dei richiedenti asilo e dei rifugiati, vorrei rilevare come in genere ci si soffermi sul problema costituito dal loro ingresso e non ci si interroghi anche sulle ragioni del loro fuggire dal Paese d'origine... Alla luce degli odierni 'segni dei tempi', particolare attenzione merita, infine, il fenomeno degli studenti esteri...".

**18-25 gennaio:**

**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

Il tema di quest'anno è tratto da Matteo 18,18-20: "Se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro". Il testo che verrà utilizzato da tutte le confessioni cristiane è stato elaborato dal gruppo ecumenico di Dublino.

"È più ciò che ci unisce di ciò che ci divide: questa è la grande scoperta che dà impulso al movimento ecumenico. Il fulcro di quanto ci unisce è la presenza di Cristo risorto, che ha promesso ai suoi discepoli di essere con loro fino alla fine dei tempi... È degno di nota ricordare che molte cose sono state fatte, nel corso della storia cristiana, 'nel nome di Gesù', cose che non ricalcano affatto né il suo insegnamento, né l'esempio che ci ha lasciato con la sua vita e la sua morte. Le nostre storie personali e comunitarie ci danno motivo di pentimento... Essere il più possibile ricettivi della presenza del Signore fra noi, richiede che i cristiani imparino a vivere un 'ecumenismo della vita' insieme, che accompagni la ricerca di unità a livello teologico".